Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 122

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 25 maggio 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 16 *marzo* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 8 *maggio* 1939-XVII, *registro* 4 *Africa Italiana, foglio* 59.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

CROCE DI GUERRA

Cerica Angelo fu Pietro Felice e fu Villa Luisa, nato ad Alatri (Frosinone) il 30 settembre 1885, colonnello comandante superiore CC. RR. in A.O.I. — Comandante dei CC. RR. dell'Eritrea e comandante superiore dell'arma in A.O.I., con entusiasmo ed alto senso del dovere, partecipava volontario ad azioni aeree di bombardamento e ricognizioni particolarmente in cooperazione ai reparti CC. RR. impegnati in operazioni di grande polizia coloniale nel Lasta, Goggiam e Scioa. Col suo sereno coraggio e grande provata esperienza cooperava alla brillante riuscita delle missioni duramente ostacolate dalla violenta reazione contraerea nemica e nell'imperversare delle condizioni atmosferiche avverse. Pura espressione delle luminose virtù militari dell'Arma fedelissima, per valore, sprezzo del pericolo, spirito di sacrificio, le accumunava nella fratellanza eroica dell'azione con l'ardimento degli equipaggi dell'Arma azzurra. — Cielo del Lasta - Goggiam - Scioa, agosto 1937-XV-febbraio 1939-XVII.

(2330)

Regio decreto 1° novembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 24 marzo 1939-XVII, registro 3 Africa Italiana, foglio n. 67.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Novarina Guido di Giovanni, nato a Borgoticino il 30 aprile 1896, capitano complemento del 4° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di compagnia, ricevuto l'ordine di attaccare l'avversario che aveva aggirato reparti avanzati di altro battaglione, con slancio e calma in pari tempo, si metteva alla testa della propria compagnia e la trascinava ad una rapida e travolgente avanzata che induceva l'avversario a ripiegare. Indi lo incalzava rompendo ad una ad una le tenaci successive resistenze fino ad indurlo ad abbandonare il combattimento, disimpegnando così completamente i reparti avanzati, catturando due mitragliatrici leggere e distruggendo gran numero di salmerie. Presente ovunque fosse necessaria la sua azione personale era di mirabile esempio ed incitamento ai suoi ascari. Durante tutto il periodo operativo per la cattura di ras Destà si distingueva ancora per prontezza, coraggio, capacità nel comando del suo reparto. — Iebanò, 2 febbraio 1937-XV.

Poddigue Tito di Gavino e di Naitana Battistina, nato a Busacchi il 4 aprile 1891, 1° capitano s.p.e. del 4° reggimento fanteria coloniale. — In due aspri combattimenti svoltisi in terreno boscoso ed intricato, portava con perizia ed aggressività la sua compagnia all'assalto contro numerose forze nemiche armate di mitragliatrici e bene appostate. Accortosi di un tentativo di aggiramento sul fianco dello schieramento, contrattaccava e travolgeva l'avversario a colpi di bombe a mano. In successivo scontro notato che forti pattuglie nemiche favorite dalla fitta copertura del terreno, si erano infiltrate fra i reparti, le attaccava e le eliminava con decisione ed ardimento. Esempio di ardire e cosciente sprezzo del pericolo. — Olé, 31 gennaio 1937 - Iebanò, 2 febbraio 1937-XV.

CROCE DI GUERRA

Angelica Gaetano di Giuseppe e di Barresi Paola, nato a S. Fernando Argentina (Buenos Ayres) il 26 maggio 1913, sergente del R.C.T.C. dei Galla e Sidama. — Sottufficiale di batteria di una sezione da 65/17, durante un ciclo di operazioni, nell'inseguimento di forze ribelli, dimostrava coraggio, alto senso del dovere e spirito di sacrificio. Caduto infermo rifiutava il ricovero in luogo di cura e continuava con esemplare forza d'animo ad assolvere le proprie mansioni. — Agheremariam - Lago Zuavi, 10 gennaio - 23 febbraio 1937-XV.

Anelli Mario di Luigi e di Emilia Sargiacomo, nato a Vasto (Chieti), capitano complemento del 4° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di compagnia avanzata, ricevuto ordine di prendere contatto con una banda impegnata fortemente in boscaglia con numerose forze nemiche, nonostante venisse ostacolato nella sua marcia da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, assolveva brillantemente il suo compito parando con perizia e calma la minaccia avversaria di aggiramento sul fianco. Esempio di virtù militari — Hulé, 31 gennaio 1937-XV.

Bellavia Giuseppe fu Gaetano e di Attard Maria, nato a Porto Empedocle il 12 aprile 1907, tenente comando genio, truppe Harar. — Già ripetutamente distintosi nel corso di tutta la campagna A. O. sul fronte sud, chiamato a far parte del comando tattico delle truppe operanti contro le formazioni ribelli di ras Destà e per l'occupazione del Bale, intervenendo di persona nelle varie fasi della lotta con sprezzo del pericolo e cosciente ardimento, riusciva ad assicurare il collegamento continuo e perfetto con le colonne impegnate, portando così valido contributo al felice esito delle operazioni. — Arussi - Bale, gennaio - 26 marzo 1937-XV.

Benincasa Francesco fu Giuseppe e di Chinni Francesca, nato a Palermo il 30 maggio 1908, tenente s.p.e. del 3° reggimento fanteria coloniale. — A disposizione di un battaglione indigeni, durante un attacco nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante. Più volte inviato sulla linea di fuoco, attraversava zone scoperte e battute dal tiro avversario, incurante del pericolo ma solo preoccupato che gli ordini pervenissero tempestivamente ai reparti impegnati. Il giorno successivo, incaricato dei collegamenti, sotto intenso fuoco nemico, confermava le sue qualità di coraggio e slancio, assicurando il perfetto funzionamento del servizio affidatogli. — Aricciò, 21-22 febbraio 1937-XV.

Boggio Giovanni di Maurizio e di Tallano Isabella, nato a Cuneo il 30 marzo 1908, tenente complemento del 3° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di plotone esploratori di provata perizia e coraggio, occupava tempestivamente con i suoi uomini una posizione sulla quale si dirigeva anche il nemico, resistendo agli attacchi di questo, fino a quando, giunti in suo aiuto rinforzi, non lo ricacciava definitivamente con perdite. Durante l'azione era di esempio per ardire, aggressività e sprezzo del pericolo. — Aricciò, 22 febbraio 1937-XV.

Caminiti Santi di Francesco e di Mastroeni Letteria, nato a Roccalumera (Messina) il 1° aprile 1894, capitano s.p.e. del 4° reggimento fanteria coloniale. — Aiutante maggiore di un reggimento libico, durante due diversi aspri combattimenti disimpegnava le proprie mansioni con calma e sprezzo del pericolo, recandosi più volte in punti battuti dal fuoco nemico per rilevare situazioni e trasmettere gli ordini del suo comandante. — Hulé, 31 gennaio - Beggi, 2 febbraio 1937-XV.

Catalano Arturo fu Achille e fu Roberti Giuseppina, nato a Porto Empedocle il 26 novembre 1892, capitano del Comando truppe Harar. — Già ripetutamente distintosi durante la campagna sul fronte nord e nelle operazioni per l'occupazione del Cercer e degli Arussi, chiamato a far parte del comando tattico delle truppe operanti contro le formazioni ribelli di ras Destà e per l'occupazione del territorio degli Arussi occidentale e del Bale, intervenendo di persona nelle varie fasi della lotta, con sprezzo del pericolo e sereno ardimento, riusciva ad assicurare tempestivamente il rifornimento alle colonne operanti contribuendo validamente al felice esito delle operazioni. — Arussi - Bale, gennaio - 6 marzo 1937-XV.

Cattaneo Ettore di Carlo e di Zappa Primina, nato a Lierna (Como) il 28 novembre 1911, caporale del R.C.T.C. dei Galla Sidama. — Nell'inseguimento di rilevanti forze ribelli, contribuiva con opera fattiva, diuturna ed instancabile all'azione della propria sezione. Guidava il proprio pezzo attraverso zone infestate da forze avversarie, dimostrando sempre spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Agheremariam - Lago Zuai, 10 gennaio-23 febbraio 1937-XV.

Colosi Pietro di Pietro e di Schepis Giuseppa, nato a S. Pier Niceto (Messina) il 15 febbraio 1907, caporal maggiore del 3° reggimento fanteria coloniale. — Segnalatore, durante un combattimento, si univa volontariamente ad un reparto, partecipando con esso all'assalto di munite posizioni nemiche che venivano occupate, distinguendosi per ardire, slancio e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. Aricciò, 22 febbraio 1937-XV.

D'Emilio Silvio fu Pietro e fu D'Emilio Maria Rosaria, nato a Napoli il 29 dicembre 1898, capitano s. p. e. del 3° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di compagnia, ricevuto l'ordine di attaccare posizione fortemente presidiata dall'avversario, guidava i suoi uomini con perizia, slancio e ardire. Affermatosi sul nemico, continuava animosamente l'inseguimento, causando la rotta precipitosa dei ribelli. Esempio costante di sprezzo del pericolo, spirito di sacrificio e alto senso del dovere. — Aricciò, 22 febbraio 1937-XV.

Dondini Ermete fu Cesare e di Anita Bergonzio, nato a Roma il 30 dicembre 1889, 1° capitano del 3° reggimento fanteria coloniale. — Comandante della compagnia comando si prodigava sempre con alto senso del dovere nell'assolvimento dei vari compiti affidatigli. In un combattimento, si manteneva con gli elementi avanzati del suo reparto e nell'inseguimento del nemico dava prova di slancio, bene cooperando per la riuscita dell'azione. — Aricciò, 22 febbraio 1937-XV.

Fichera Antonino fu Giuseppe e di Mimì Puglisi, nato il 14 agosto 1911 a Monterosso Almo (Ragusa), tenente s.p.e. del 3° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di plotone avanzato guidava i suoi uomini all'attacco di successive posizioni avversarie, incurante del fuoco nemico riuscendo, dopo aspra lotta, a stroncare la resistenza dei ribelli e dando esempio di slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. — Aricciò, 22 febbraio 1937-XV.

Fusetti Giovanni fu Umberto e fu Anna Rossi, nato a Burano (Venezia) l'8 aprile 1910, sottotenente complemento del 3° reggimento fanteria coloniale. — Accortosi che forti gruppi nemici, favoriti dall'oscurità e dal terreno coperto, erano riusciti ad avvicinarsi alle nostre linee, arditamente e con sprezzo del pericolo, si lanciava alla testa del suo plotone, sui ribelli e con lancio di bombe a mano li costringeva alla fuga causando loro perdite sensibili. Esempio di decisione e coraggio. — Aricciò, 22 febbraio 1937-XV.

Grasso Mariano di Salvatore e di Ragaglia Carmela, nato il 30 gennaio 1912 a Mascali (Catania), sottotenente complemento del VI battaglione indigeni. — Comandante di plotone capace ed ardito, volontario in A. O., dopo essersi distinto per valore in precedenti fatti d'arme, sebbene ancora convalescente da una ferita, partecipava volontario alle successive operazioni di grande polizia coloniale condotte dal suo battaglione nel sud-ovest etiopico sempre distinguendosi, con rinnovato entusiasmo, per operosità, coraggio nell'affrontare e debellare nuclei ribelli, e dedizione. Esempio di preclari doti di comandante e combattente. — A.O.I., 13 luglio 1936-XIV - 15 gennaio 1937-XV.

Nelli Filoteo fu Gaetano e di Giuseppina Arcangelis, nato ad Aquila il 14 marzo 1907, tenente veterinario in s.p.e. del 4° reggimento fanteria coloniale. — Ufficiale già distintosi in precedenti operazioni per alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo, durante un combattimento avuto ordine di ristabilire il collegamento con un reparto distaccato che operava sulla destra, attraversava zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria alla testa di pochi uomini che trascinava con l'esempio incurante del pericolo, solo teso al compimento della missione affidatagli. Assolvendo completamente il compito contribuiva al successo dell'azione. — Bale, 2-5 marzo 1937-XV.

Passerini Galliano fu Pietro, nato a Guastalla il 15 gennaio 1896, 1° capitano complemento del 4° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di compagnia comando di battaglione, durante aspro combattimento, offrendosi volontario, assumeva il comando di altra compagnia in sostituzione di un collega rimasto ferito, proseguendo l'azione con slancio e coraggio. Successivamente, ritornato al suo reparto, coadiuvava efficacemente il proprio comandante distinguendosi ancora per calma, dedizione ed operosità, specie durante le azioni condotte contro gli armati di ras Destà. Esempio di virtù militari. — Beggi, 2 febbraio 1937-XV.

Piccinelli Lorenzo fu Antonio, nato a Chiari, capitano complemento del 4° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di plotone prima e di compagnia dopo, dava costante prova di capacità e di coraggio guidando il proprio reparto contro forze ribelli, obbligandole ad abbandonare la lotta con perdite. In successive azioni contro gli armati ribelli di ras Destà confermava le sue preclari doti di comandante e combattente ardito e sprezzante del pericolo. — Beggi, 2 febbraio 1937-XV.

Poggi Luigi di Antonio e di Annapane Fillide, nato a Lucca il 22 febbraio 1903, sergente del 3° reggimento fanteria coloniale. — Sottufficiale di contabilità, comandante di plotone fucilieri, accortosi, durante un combattimento, che un gruppo di nemici si era annidato a poca distanza dalla linea, in posizione non battibile con le nostre armi e che disturbava con tiri di fucile un nostro centro di resistenza, usciva dalla linea e si portava, incurante del fuoco intenso che batteva la zona, a distanza tale da dove con preciso lanciò di bombe a mano riusciva a neutralizzare il fuoco nemico. — Esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e decisione. — Aricciò, 22 febbraio 1937-XV.

Reale Domenico di Domenico e d. Isabella Cirillo, nato a Maierato il 5 aprile 1904, tenente s.p.e. del 4° reggimento fanteria coloniale. — In due diversi aspri combattimenti cui prendeva parte quale ufficiale a disposizione di un comando di reggimento, disimpegnava gli incarichi affidatigli con calma e grande disprezzo del pericolo. Di propria iniziativa, in momento critico, si metteva alla testa di nuclei di truppa per eliminare armati avversari che si erano infiltrati fra i reparti. — Hulé, 31 gennaio - Beggi, 2 febbraio 1937-XV.

Rosato Umberto fu Geremia e fu Gabriella Pagliara, nato a Solofra (Avellino) il 17 marzo 1906, tenente s.p.e. del 3° reggimento fanteria coloniale. — A disposizione del comando di reggimento, durante un combattimento, inviato presso un battaglione per trasmettere un ordine, visto il manifestarsi di intenso fuoco di mitragliatrici avversarie che ostacolavano l'avanzata di altro battaglione, con pronta e felice iniziativa si portava in zona completamente scoperta e battuta, allo scopo di accertare l'esatta ubicazione delle armi. Riuscito così ad individuare le postazioni delle mitragliatrici nemiche, ne dava pronto avviso al comando che provvedeva a farle battere e ridurre al silenzio dalla sezione d'artiglieria opportunamente spostata in posizione idonea, contribuendo così alla felice riuscita dell'azione. Già distintosi in precedenti fatti d'arme per instancabile attività, sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Ariccìò, 22 febbraio 1937-XV.

Rossi Pietro di Angelo e di Anna Laxer, nato a Roma il 5 dicembre 1912, tenente s.p.e. del VI battaglione indigeni. — Comandante di plotone, ardito e capace, volontario in A.O., dopo essersi distinto in precedenti fatti d'arme, confermava nelle successive operazioni di grande polizia coloniale condotte dal suo battaglione nel sud-ovest etiopico il suo valore, sempre distinguendosi con rinnovato entusiasmo per operosità, slancio e sprezzo di ogni rischio, affrontando alla testa del suo reparto nuclei di ribelli che venivano debellati. — A.O.I., 3 agosto 1936-XIV - gennaio 1937-XV

Sangue Edoardo fu Alfonso e di Ron . Fernanda, nato il 25 febbraio 1908 a Caltanissetta, tenente complemento del VI battaglione indigeni. — Volontario in A. O., dopo essersi distinto per valore nei primi fatti d'arme della campagna, partecipava di poi ininterrottamente a tutte le azioni belliche svolte dal proprio battaglione, dimostrando con rinnovato entusiasmo e ardire, preclari doti di comandante e di combattente, specie durante le grandi operazioni di polizia coloniale svolte nel sud ovest etiopico. Esempio di virtù militari. — A.O., 10 gennaio 1936-XIV - 15 gennaio 1937-XV.

Sangue Pasquale fu Alfonso e di Roncati Fernanda, nato il 14 settembre 1910 a Caltanissetta, sottotenente complemento del VI battaglione indigeni. — Volontario in A.O., dopo essersi distinto in precedenti fatti d'arme per valore e dedizione, benchè convalescente per ferita, partecipava volontario, con rinnovato entusiasmo e slancio a successive operazioni belliche svolte dal suo battaglione nel sud ovest etiopico, confermando in un'opera fattiva le sue preclari doti di combattente deciso e sprezzante del pericolo. — A.O., 13 luglio 1936-XIV - 15 gennaio 1937-XV.

Il R. decreto 20 dicembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1936, registro 23 A. I., foglio n. 180, è rettificato come segue per quanto ha riferimento al numero di matricola del caporal maggiore Strapazzon Noé decorato di medaglia di bronzo al V. M.:

Strapazzon Noé, caporal maggiore (20556) anzichè (25556).

Il R. decreto 29 novembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1938, registro 23 A. I., foglio 132, è rettificato come segue per quanto ha riferimento alla concessione della medaglia d'oro al V. M. al sottotenente Lapucci Giambattista:

Lapucci Giambattista di Giovanni, nato a Ravenna, sottotenente di complemento del XVII battaglione eritreo (*alla memoria*). — Ufficiale di magnifico fascino guerriero, per quattro giornate consecutive di combattimento nel Tembien, tenne condotta che non ebbe soluzione di continuità per cosciente ardire e fede nella vittoria. Fulgida figura di soldato coscientemente votato al martirio, cadde esanime sotto un colpo di scimitarra e con il suo magnifico esempio elevò alla massima temperatura lo spirito combattivo degli ascari che, subito dopo la sua morte, fecero miracoli di valore e di sacrificio per strappare ad ogni costo la vittoria al selvaggio nemico il quale per la prima volta guidato da due ras si era presentato più che mai baldanzoso ed aggressivo. Già distintosi in precedente fatto d'arme. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV - Tembien, 19-22 gennaio 1936-XIV.

(1995)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 settembre 1938-XVI, n. 2277.

Contributi che i comuni di Bolzano e Bressanone devono versare all'Erario in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929-VII, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 12 della legge 7 gennaio 1929-VII, n. 8;

Veduti gli articoli 29 e 30 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490;

Veduto l'art. 2 del testo unico sulla Finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175;

Vedute le liquidazioni eseguite dal competente Regio provveditore agli studi dei contributi da consolidare per gli ex-corsi integrativi, trasformati in Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale, e le deliberazioni di accettazione dei Comuni interessati;

Considerato che, in attesa del presente provvedimento, i predetti Comuni eseguirono delle spese in conto dei contributi da essi dovuti per il funzionamento delle Regie scuole e dei Regi corsi secondari di avviamento professionale agli ex-corsi integrativi succeduti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quelli per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascuno dei Comuni della provincia di Bolzano, riportato nell'elenco annesso al presente decreto, deve versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929-VII, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° luglio 1930-VIII-31 dicembre 1931-X, nella somma risultante dall'elenco stesso, il quale, d'ordine Nostro, viene firmato dal Ministro proponente.

Art. 2.

I contributi tuttora dovuti a norma del presente decreto saranno versati entro il termine di tre mesi dalla comunicazione del decreto stesso, da eseguirsi dal Regio provveditore agli studi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di inadempienza, il Prefetto promuoverà l'emissione di un mandato di ufficio per il pagamento, non oltre due mesi dall'avvenuta scadenza del debito, per sorte capitale e per interessi di mora.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1938-XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 64 — MANCINI

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare alla Regia tesoreria dello Stato per il periodo 1° luglio 1930-VIII 31 dicembre 1931-X, in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929-VII, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490.

PROVINCIA DI BOLZANO

Num. d'ordine	COMUNI	AMMONTARE			
		del contributo annuo liquidato	del contributo per il periodo 1-7-1930-VIII 31-12-1931-X	delle spese sostenute in conto del contributo stesso	del contributo ancora dovuto
1	Bolzano	27.494,30	41.241,45	34.464,40	6.777,05
2	Bressanone . . .	3.750 —	5.625 —	2.440 —	3.185 —
	Totale . .	31.244,30	46.866,45	36.904,40	9.962,05

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 5 gennaio 1939-XVII, n. 714.

Contributi che il comune di Castel di Sangro ed altri devono versare all'Erario in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929-VII, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 12 della legge 7 gennaio 1929-VII, n. 8;

Veduti gli articoli 29 e 30 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490;

Veduto l'art. 2 del testo unico sulla Finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175;

Vedute le liquidazioni eseguite dal Regio provveditore agli studi competente dei contributi da consolidare per gli ex-corsi integrativi, trasformati in Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale, e le deliberazioni di accettazione dei Comuni interessati;

Considerato che, in attesa del presente provvedimento, alcuni dei predetti Comuni eseguirono delle spese in conto dei contributi da essi dovuti per il funzionamento delle Regie scuole e dei Regi corsi secondari di avviamento professionale agli ex-corsi integrativi succeduti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quelli per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascuno dei Comuni delle provincie di Aquila e Chieti, riportato nell'elenco annesso al presente decreto, deve versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929-VII, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° luglio 1930-VIII - 31 dicembre 1931-X, nella somma risultante dall'elenco stesso, il quale, d'ordine Nostro, viene firmato dal Ministro proponente.

Art. 2.

I contributi tuttora dovuti a norma del presente decreto saranno versati entro il termine di tre mesi dalla comunicazione del decreto stesso, da eseguirsi dal Regio provveditore agli studi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di inadempienza, il Prefetto promuoverà l'emissione di un mandato di ufficio per il pagamento, non oltre due mesi dall'avvenuta scadenza del debito, per sorte capitale e per interessi di mora.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 65 — MANCINI

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare alla Regia tesoreria dello Stato per il periodo 1° luglio 1930-VIII-31 dicembre 1931-X, in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929-VII, n. 8 e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490.

Num. d'ordine	COMUNI	AMMONTARE del contributo annuo liquidato	del contributo per il periodo 1-7-1930-VIII 31-12-1931-X	delle spese sostenute in conto del contributo stesso	del contributo ancora dovuto
	I. — *Provincia di Aquila*				
1	Castel di Sangro. . . .	6.000 —	9.000 —	5.124 —	3.876 —
2	S. Demetrio ne' Vestini	1.200 —	1.800 —	—	1.800 —
		7.200 —	10.800 —	5.124 —	5.676 —
	II. — *Provincia di Chieti*				
1	Orsogna.	3.000 —	4.500 —	—	4.500 —
2	Palena	11.500 —	17.250 —	6.984,95	10.265,05
		14.500 —	21.750 —	6.984,95	14.765,05

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modificazione dei confini territoriali del Consorzi di bonifica Lison e Loncon in provincia di Venezia

Con R. decreto 27 febbraio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1939-XVII, al registro n. 6, foglio n. 293, sono stati modificati i confini territoriali dei Consorzi di bonifica Lison e Loncon, mediante estromissione da quest'ultimo, della tenuta « Teson » che è stata aggregata al comprensorio Lison.

(2326)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 383.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1821 — Data: 8 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Rundi Lino di Cristiano — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1542 — Data: 22 agosto 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Strano Giuseppina fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1533 — Data: 22 agosto 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Zappalà Maria fu Alfio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 537 — Data: 13 maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Cantone Vito di Alfio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 5700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4493 — Data: 3 gennaio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Scarpiello Saverio di Michele — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2011 — Data: 27 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione: Manzi Antonio di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1993 — Data: 30 dicembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Zappalà Gabriella fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 785 — Data: 12 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Gisotti Giuseppe fu Vitantonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1204 — Data: 11 luglio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Pappalardo Alfio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 690 — Data: 6 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione: Piacente Beatrice fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2072 — Data: 26 gennaio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Ricca-Patanè Gaetano di Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1205 — Data: 11 luglio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Russo Michele fu Venero — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 5600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 — Data: 17 dicembre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Perugia — Intestazione: Salvatori Quintilio fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella ex cons. 5 %, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3798 — Data: 20 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Uffic. Ric. Debito pubblico — Intestazione: Guidi Raoul di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 11 cartelle rendita 5 %, capitale L. 7400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 86 — Data: 14 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ancona — Intestazione: Tadei Giuseppe fu Riccardo per conto « Ente Comunale Assistenza di Ancona » — Titoli del Debito pubblico: 5 cartelle rendita 5 %, capitale L. 6300

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2019)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Alienazione di rendite

(Unica pubblicazione).

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	633652	Di Leo Ida-Maria-Concetta di Giuseppe, nubile, dom. a Palermo. Vincolata per cauzione dovuta da Di Leo Giuseppe fu Benedetto nella sua qualità di ricevitore del registro . . . . . L.	430,50

Roma, addì 12 maggio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2281)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 112

Media dei cambi e dei titoli

del 20 maggio 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89 —
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	427,25
Argentina (Peso carta)	4,39
Belgio (Belga)	3,235
Canadà (Dollaro)	18,95
Danimarca (Corona)	3,9715
Germania (Reichsmark)	7,628
Norvegia (Corona)	4,4715
Olanda (Fiorino)	10,225
Polonia (Zloty)	356,95
Portogallo (Scudo)	0,8074
Svezia (Corona)	4,581
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,05
Id. 3,50 % (1902)	70,175
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,90
Id. Id. 5 % (1936)	92,85
Rendita 5 % (1935)	92,225
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,05
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,35
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,50
Id. id. 4 % - Id 15 febbraio 1943	90,50
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,50
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,875

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 113

Media dei cambi e dei titoli

del 22 maggio 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89 —
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	427,75
Argentina (Peso carta)	4,39
Belgio (Belga)	3,235
Canadà (Dollaro)	18,94
Danimarca (Corona)	3,9715
Germania (Reichsmark)	7,628
Norvegia (Corona)	4,4715
Olanda (Fiorino)	10,21
Polonia (Zloty)	356,95
Portogallo (Scudo)	0,8074
Svezia (Corona)	4,584
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	71,85
Id. 3,50 % (1902)	70,375
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Prestito Redimibile 3,50 % 1934)	67,825
Id. Id. 5 % (1936)	92,775
Rendita 5 % (1935)	92,025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,05
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,55
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,525
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,55
Id. id 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,475
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,875

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio delle ratifiche dell'Accordo culturale italo-germanico

Addì 10 maggio 1939 ha avuto luogo in Berlino lo scambio delle ratifiche dell'Accordo culturale italo-germanico stipulato in Roma il 23 novembre 1938.

L'Accordo di cui si tratta ha avuto esecuzione nel Regno col R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 305.

(2321)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 15 maggio 1939 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaio sig. Bonfanti Pio Luigi, residente nel comune di Bordighera, distretto notarile di San Remo, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 17 giugno 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del Regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 22 maggio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(2355)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 15 maggio 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaio sig. Pennacchia Onofrio, residente nel comune di Itri, distretto notarile di Roma, è stato dispensato dall'ufficio per limite di età, con effetto dal 12 giugno 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 22 maggio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(2356)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 15 maggio 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaio sig. Minnucci Carlo, residente nel comune di Ancona, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 30 giugno 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 22 maggio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(2357)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa « Cooperativa Produttori Laterizi » con sede in Sasso Marconi, costituita con rogito in data 15 giugno 1938 del notaio Antonio Pedrazzi, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministero per le Corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2322)

Prezzo dell'olio di semi

Con provvedimento P. 405/1104 del 21 maggio corrente è stato autorizzato, con decorrenza dalla stessa data del provvedimento, l'aumento di L. 50 al quintale sui prezzi dell'olio di semi stabiliti con Foglio di disposizioni n. 732 del 1° febbraio 1937-XV.

(2358)

Prezzi dei manufatti di cotone e dei manufatti misti di cotone con altre fibre

A modifica della disposizione contenuta nel telegramma circolare n. 68 del 26 febbraio 1937-XV del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista, sono stati fissati, con provvedimento P. 404/1103 del 19 maggio c. a., come prezzi massimi di vendita, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1387, i prezzi praticati nel bimestre gennaio-febbraio del corrente anno per i manufatti di cotone e per i manufatti misti di cotone con altre fibre, compresi nelle seguenti categorie:

tela greggia e candeggiata;
madapolan candido e a tinta unita;
popeline candido e a tinta unita;
satin e zanelle a tinta unita;
rasi e fustagni a tinta unita;
tovagliato greggio e candido;
flanelle e felpati candidi e a tinta unita.

E' stato inoltre disposto che i prezzi massimi risultanti dallo stesso provvedimento P. 404/1103 non potranno essere superati neanche per le consegne non ancora effettuate di merci, conseguenti a contratti conclusi successivamente al 1° marzo del corrente anno.

(2359)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte del concorso per esami a 5 posti di impiegato d'ordine nel personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, bandito con decreto Ministeriale in data 31 gennaio 1939-XVII.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 31 gennaio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 21 febbraio successivo, con il quale è stato bandito un concorso per esami a 5 posti di impiegato d'ordine (personale d'ordine, grado 12°) nella Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Decreta:

Le prove scritte relative al concorso in parola saranno tenute in Roma (Palazzo degli Esami, via G. Induno) nei giorni 5, 6 e 7 giugno 1939-XVII.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 22 maggio 1939-XVII

Il Ministro: BENNI

(2360)

MINISTERO DELLA MARINA

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di ruolo nei personali civili dell'Amministrazione della Regia marina

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Visti i decreti Ministeriali 12 marzo 1939, 24 marzo 1939 e 24 marzo 1939 che indicono, rispettivamente, i sottoindicati concorsi a posti di ruolo nei personali civili nell'Amministrazione della Regia marina;

Decreta:

Le prove scritte e pratiche di esame relative ai concorsi indetti con i decreti Ministeriali sopra indicati sono fissate come segue:

1. - Concorso a 5 posti di chimico aggiunto nel personale civile dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali: data delle prove scritte e pratiche d'esame 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 luglio 1939; sede degli esami Roma.

2. - Concorso a 4 posti di specialista aggiunto nel personale civile del Laboratorio sperimentale di La Spezia: data delle prove scritte e pratiche d'esame 8, 9, 10, 11, 12 e 13 agosto 1939; sede degli esami La Spezia.

3. - Concorso a 4 posti di tecnico aggiunto nel personale civile dei tecnici dei fari e dei segnalamenti marittimi: data delle prove scritte e pratiche d'esame 5, 6, 7, 8 e 9 settembre 1939; sede degli esami Roma.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 maggio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI

(2354)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di direttore di macello di Caltanissetta, Fermo e Rovigo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 8, 47, 65 ed 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visti i precedenti decreti in data 24 ottobre e 10 dicembre 1938 concernenti la nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento del posto di direttore di macello dei comuni di Caltanissetta, Fermo e Rovigo, composta come appresso:

Presidente: Tedeschi dott. Francesco, vice prefetto;

Membri: Cremona prof. Pietro, docente in clinica medica veterinaria; Montroni prof. Luigi, docente in anatomia patologica veterinaria; Butticè dott. Giuseppe, veterinario provinciale; Sansonetti dott. Piero, veterinario condotto;

Segretario: Giordano dott. Giuseppe, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del prof. Pietro Cremona, impossibilitato a prendere parte ai lavori della Commissione per motivi di salute;

Decreta:

Il prof. Lanfranchi Alessandro, docente in clinica medica veterinaria, è nominato componente della Commissione predetta in sostituzione del prof. Cremona Pietro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 marzo 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2333)

REGIA PREFETTURA DI MATERA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto numero 15499 in data 8 gennaio 1939 relativo alla dichiarazione dei vincitori del concorso per i posti di medico condotto, bandito con decreto del 30 dicembre 1936;

Visto che il dott. Ventura Tommaso non ha accettato la condotta medica del comune di Banzi e il dott. Montesano non ha accettato quella di Gorgoglione;

Visto l'art. 69 delle leggi sanitarie e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla non accettazione dei posti da parte dei dottori Ventura Tommaso e Montesano Domenico, l'assegnazione dei posti fatta col decreto 8 gennaio 1939, n. 15499, è così modificata:

1. Dott. Nozza Enrico, comune di Banzi;
2. Dott. Francesco Cecere, comune di Craco;
3. Anzillotta Giuseppe, comune di Aliano;
4. Fortunato Vincenzino - comune di Gorgoglione.

Matera, addì 11 maggio 1939-XVII

Il Prefetto: PIRRETTI

(2337)

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Vista la graduatoria delle partecipanti al concorso per 12 posti di ostetrica condotta, vacanti in questa provincia al 30 novembre 1937, bandito in data 30 dicembre 1937-XVI;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento speciale per i concorsi di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata nelle seguenti risultanze la graduatoria del concorso a 12 posti di ostetrica condotta, formulata dalla competente Commissione giudicatrice:

1. Locatelli Diletta . . . . voti 50.764/50
2. Bertelli Alduina . . . . » 50.709/50
3. Casciato Maria . . . . » 50.406/50
4. Paravia Rosaria . . . . » 50.303/50
5. Ferraretti Anna (coniugata con prole) . . » 50.101/50
6. Beriani Emma (nata il 2 marzo 1906) . . . » 50.101/50
7. Martinelli Antonietta (nata il 19 giugno 1906) . » 50.101/50
8. Cattabriga Elsa (nata il 12 marzo 1909) . . » 50.101/50
9. Zambelli Maria (orfana di guerra) . . . » 50.000/50
10. Di Giorgio Giuseppina . . . . . . » 50.000/50
11. Rossi Giuseppina . . . . » 49.207/50
12. Bonetti Aldemira . . . . » 48.406/50
13. Trigari Leonella . . . . » 48.202/50
14. Papini Anita . . . . » 45.612/50
15. Bonfiglioli Livia . . . . » 45.312/50
16. Giannecchini Maria . . . . » 45.156/50

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati per otto giorni consecutivi.

Chieti, addì 8 maggio 1939-XVII.

Il prefetto: SEPE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 13217 di pari data, col quale viene approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso a 12 posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 24, 55 del regolamento speciale per i concorsi di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche, partecipanti al concorso sopraindicato, sono dichiarate vincitrici per il posto a fianco a ciascuna indicato:

1. Locatelli Diletta - condotta di Archi.
2. Bertelli Alduina - condotta di Arielli.
3. Casciato Maria - condotta di Pizzoferrato.
4. Paravia Rosaria - condotta di Fara Filiorum Petri.
5. Ferraretti Anna - condotta di Villalfonsina.
6. Beriani Emma - condotta di Roccaspinalveti.
7. Cattabriga Elsa - condotta di Celenza sul Trigno.
8. Zambelli Maria - condotta di Montenerodomo.
9. Di Giorgio Giuseppina - condotta di Liscia.
10. Rossi Giuseppina - condotta di Gamberale.
11. Bonetti Aldemira - condotta di Roio del Sangro.
12. Trigari Leonella - condotta di S. Giovanni Lipioni.

La concorrente signorina Martinelli Antonietta, sebbene classificata al 7° posto della graduatoria, non viene dichiarata vincitrice di alcuna condotta, poichè le due sedi richieste (Villalfonsina ed Archi) sono state assegnate a concorrenti che la precedono in graduatoria e che avevano richiesto dette sedi in ordine di preferenza.

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Chieti, addì 8 maggio 1939-XVII

Il prefetto: SEPE

(2306)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.